

gaborità di tale clausola, ma solo la facoltà di spingersi oltre i limiti del Regolamento edilizio.

Pur sapendo che il terreno non ci sarà conte, guato che, ai primi del 1935 si manifesta la necessità di prendere fino da ora delle direttive di massima circa:

a) la natura dell'edificio nel senso se debba o no spingersi al di sopra dei 45-50 m., altet. da questa che a Genova può ritenersi oggi normale,

b) se convenga aderire a richieste che vengono fatte da più parti circa l'adozione della struttura in acciaio anziché della normale struttura in cemento armato.

È da tenere presente che qualora l'Istituto aderisse a fare un esperimento di struttura metallica, la città di Genova è quella che più di ogni altra si presterebbe sia per la natura del sottosuolo, sia per le possibilità derivanti dalla sua zona industriale.

Nell'ipotesi affermativa la Direzione dei Servizi Immobiliari si proporrebbe di adire all'appalto concorso tra le poche Ditte specializzate.